



Via Vito Di Jasi, 4G
Aversa (CE)
Tel/Fax: 0810201215
info@istitutonormanno.it



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA



Triennio di riferimento:
2025 - 2028

R.I.M. Relazioni Internazionali per il Marketing
S.I.A. Sistemi Informativi Aziendali
L.S.U. Liceo delle Scienze Umane

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Istituto Paritario "Normanno" elaborato dal Collegio dei docenti è stato approvato nella seduta del 10/03/2025 con delibera n. 3 sulla base dell'atto di indirizzo del C.D. prot. 3225 A7 del 07/01/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/03/2025 con delibera n. 4

INDICE SEZIONI PTOF

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali</p>
<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>2.1. Obiettivi formativi 2.2. L'organizzazione scolastica 2.3. Principali elementi di innovazione</p>
<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>3.1. Traguardi attesi in uscita RIM 3.2. Insegnamenti e quadri orario RIM 3.3. Traguardi attesi in uscita SIA 3.4. Insegnamenti e quadri orario SIA 3.5. Traguardi attesi in uscita Liceo Scienze Umane 3.6. Insegnamenti e quadri orario Liceo Scienze Umane 3.7. Curricolo Trasversale di Educazione Civica 3.8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.9. Integrazione al curriculum 3.10. Valutazione degli apprendimenti 3.11. Azioni della Scuola per l'Inclusione 3.12. Misure per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo 3.13. Calendario scolastico</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA</p>

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra società è costantemente soggetta a rapide e profonde trasformazioni pertanto le idee, i valori, i riferimenti, i modelli di apprendimento, di vita e di lavoro diventano sempre più complessi e diversificati. Essa richiede, di conseguenza, una scuola altrettanto articolata, "complessa" nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di cogliere i bisogni e le aspettative dell'utenza e del territorio per rispondere ad essi in modo efficace.

Ecco che la scuola, attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituzione scolastica, formalizza, pubblicizza e persegue la sua azione didattica, educativa e sociale.

Con tale documento la scuola:

- ∅ stabilisce con l'utenza un patto formativo, che la impegna con il territorio e le sue istituzioni tutte, ricercando anche percorsi formativi integrati nella comunità europea, oltre che in campo provinciale, regionale e nazionale;
- ∅ attua appieno l'autonomia scolastica: istituzioni, personale, genitori ed alunni sono, nell'ambito delle rispettive competenze, protagonisti e responsabili della sua attuazione attraverso una gestione partecipata della scuola;
- ∅ dichiara la propria volontà di confronto con agenzie formative ed associazioni di categoria presenti sul territorio e non solo, creando e realizzando un sistema di formazione integrata.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Paritario Normanno" è una scuola secondaria di secondo grado paritaria, situata in via Vito di Jasi 49 ad Aversa (CE). E' una scuola paritaria moderna e dinamica ad Aversa, strutturata per offrire un percorso formativo personalizzato, con una forte integrazione nel tessuto territoriale.

Il sostrato socio-culturale sul quale l'Istituto svolge la propria opera educativa può considerarsi di medio livello, tuttavia raccoglie un'utenza molto variegata, in quanto gli alunni non provengono solo dallo stesso paese ma anche e soprattutto dai paesi limitrofi.

L' istituto si occupa di un segmento abbastanza tipizzato: la scolarizzazione di persone che per i più svariati motivi hanno abbandonato la scuola, se ne sono allontanati e che intendono, spontaneamente o perché sollecitati da cause esterne, riprendere e continuare gli studi.

In pratica questo istituto esplica la propria attività per alunni nella quasi totalità svantaggiati o perché studenti-lavoratori, che dopo uno o più anni di interruzione chiedono di completare il loro ciclo di studi o perché hanno avuto esperienze negative presso altri istituti o perché i genitori chiedono per loro un ambiente maggiormente controllato e specificamente orientato alle peculiarità del singolo studente. Ogni alunno, infatti, ha una sua storia individuale e questa ha avuto grande influenza sul suo curriculum scolastico.

Paradossalmente la scuola privata, spesso ritenuta di élite, nella nostra realtà, esplica una funzione sociale di recupero dello svantaggio e di riammissione nel ciclo scolastico grazie alle sue classi, inizialmente non numerose, alla sua struttura organizzativa flessibile, ai docenti più giovani, alle pressioni delle famiglie che, costrette a pagare, non sempre sono disposte a consentire ai figli comportamenti disinteressati, assenze prolungate, che molto spesso sono state le cause dei loro problemi scolastici pregressi.

Le classi hanno in genere una formazione eterogenea: oltre agli alunni provenienti dalla classe precedente ci sono quelli che provengono da esperienze scolastiche disperate, altri hanno svolto un corso di studi irregolare, ricorrendo agli esami di idoneità per recuperare l'anno o gli anni eventualmente perduti, altri ancora provengono da insuccessi scolastici spesso ripetuti, bocciature, abbandoni, trasferimenti. Diversi condizionamenti, pertanto, influiscono sul rendimento degli alunni, quali carenze cognitive, logiche e comunicative, problemi nel metodo di studio che si ripercuotono in tendenze mnemoniche-ripetitive nell'acquisizione del sapere.

Forte e complesso è il compito che l'Istituto cerca di assolvere nella prospettiva di una adeguata formazione dell'uomo e del cittadino, infatti pone al centro della sua attività il rispetto per la graduale formazione della personalità degli allievi. Inoltre attraverso le strategie didattico-metodologiche, predisposte, si impegna a favorire la formazione delle capacità individuali, l'acquisizione di un'istruzione concreta e razionale, non astratta e formale, nel contesto di una società democratica e solidale. Il fine fondamentale di questa scuola va, dunque, individuato sia nell'educazione etico-sociale che nella preparazione culturale e professionale dei giovani.

La scuola, infatti, non può più essere considerata come la palestra di un sapere astratto, libresco e formalistico, ma deve essere organizzata conformemente alle attese e alle esigenze della società attuale. E poiché lo sviluppo tecnico-scientifico e la produzione di beni e servizi sono elementi fondamentali di civiltà, la scuola deve essere intesa come forma privilegiata di investimento di risorse adeguate al raggiungimento di quelle competenze che la società attuale oggi richiede.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, scientifico-tecnologico, l'asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e le nuove Linee guida emanate con il D.M. 183 del 07/9/2024, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI(PECUP)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei licei italiani definisce le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire al termine del percorso di studi.

L'obiettivo principale è fornire agli studenti strumenti culturali e metodologici per comprendere la realtà in modo approfondito, sviluppando un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.

La formazione liceale si articola in diverse aree:

- **Area metodologica:** capacità di apprendere in modo autonomo e continuo, utilizzando efficacemente strumenti di studio e ricerca.
- **Area logico-argomentativa:** sviluppo del pensiero critico e capacità di argomentare in modo coerente e rigoroso.
- **Area linguistica e comunicativa:** padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere, sia nella comprensione che nella produzione, in vari contesti comunicativi.
- **Area storico-umanistica:** conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea, con la capacità di confrontarle con altre culture.
- **Area scientifica, matematica e tecnologica:** comprensione dei principali concetti e teorie scientifiche, nonché capacità di applicare metodi matematici e tecnologici alla realtà.

Queste aree contribuiscono a formare cittadini responsabili, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e di proseguire gli studi in ambito universitario o inserirsi nel mondo del lavoro con una solida preparazione culturale e professionale.

NORMANNO

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO ECONOMIO E LICEO
Codici	
Indirizzo	VIA VITO DI JASI,4G - 81031 AVERSA (CE),
Telefono	081 0201215
Email	info@istitutonormanno.it
Sito WEB	www.istitutonormanno.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ARTICOLAZIONE RIM• ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ARTICOLAZIONE SIA• LICEO SCIENZE UMANE

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è organizzata in modo da offrire spazi funzionali e ben attrezzati per supportare l'attività didattica. E' dotata di un laboratorio di informatica, fornito di computers e strumenti tecnologici per lo sviluppo delle competenze digitali, e di un laboratorio di scienze dove gli studenti possono svolgere esperimenti pratici e approfondire materie scientifiche.

L'istituto dispone, inoltre, di un'accogliente aula docenti, di una segreteria sempre pronta a fornire supporto amministrativo e di un'area di presidenza dedicata alla gestione e al coordinamento delle attività scolastiche.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

La scuola si avvale di un corpo docente giovane, dinamico e altamente qualificato, capace di trasmettere passione e competenza in ogni attività didattica.

Grazie a questa combinazione di energia ed esperienza, viene creato un clima di apprendimento piacevole e stimolante che motiva gli studenti a dare il meglio di sé.

Inoltre la scuola può contare su un personale ATA attento e professionale, sempre pronto a gestire con efficienza le diverse esigenze organizzative e a risolvere eventuali problematiche, contribuendo così al buon funzionamento dell'istituto e al benessere della comunità scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Potenziamento dell'ed. Civica con l'educazione alla Cittadinanza digitale per implementare le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:
 - il pensiero critico sulla **condivisione di dati e notizie** in rete;
 - temi di **privacy** e tutela dell'identità personale;
 - **strategie diversificate** per ordine e grado scolastico.
- Promozione dell'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, rafforzando percorsi educativi di:
 - **Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità**, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al **rispetto per le persone e l'ambiente**;
 - **Valorizzazione del patrimonio culturale**, artistico e monumentale dell'Italia;
 - **Educazione al benessere psicofisico** che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la **prevenzione alle dipendenze**;
 - **Educazione finanziaria e assicurativa** per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della **tutela del risparmio** con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

Obiettivi formativi generali

Gli obiettivi formativi generali che l'Istituto Normanno persegue sono relativi all'insegnamento disciplinare e si prefiggono le seguenti finalità:

- Fornire percorsi didattici individualizzati
- Porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni
- Innalzare il tasso del successo scolastico
- Fornire più formazione e professionalità
- Favorire l'inclusione
- Prevenire fenomeni di violenza quali bullismo e cyberbullismo

Le strategie per l'attuazione degli obiettivi formativi generali sono:

- Analisi della situazione iniziale
- Prove d'ingresso
- Programmazione didattica di tipo modulare
- Verifica e valutazione
- Strategie di recupero

Obiettivi formativi di indirizzo

Gli obiettivi formativi d'indirizzo mirano alla crescita psico-intellettuale degli alunni attraverso lo sviluppo di abilità e di capacità che unitamente alla acquisizione delle conoscenze mirano alla maturazione di quelle competenze utili ad affrontare le sfide che la società attuale presenta in tutta la sua complessità.

Gli obiettivi formativi di indirizzo variano in base al percorso di studi prescelto.

Nel nostro Istituto sono previsti tre diversi indirizzi, ciascuno dei quali prevede specifici traguardi formativi coerenti con le competenze attese dal profilo in uscita:

- Liceo delle Scienze Umane – opzione tradizionale
- Istituto Tecnico Economico – articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing
- Istituto Tecnico Economico – articolazione Sistemi Informativi Aziendali

Ciascun percorso mira a sviluppare conoscenze, abilità e competenze in linea con le finalità culturali e professionali proprie del rispettivo indirizzo.

2.2 L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere “scuole dell’innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

Dunque saranno valorizzati il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all’onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

In considerazione del Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) , definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A, che è finalizzato :

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio;
- c) all’esercizio della responsabilità personale e sociale.

Considerato che i percorsi tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie innovative finalizzati alla acquisizione da parte degli studenti sia delle conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia delle abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, saper assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Questo Istituto, sul piano dell’organizzazione scolastica, per entrambe le articolazioni dell’istituto tecnico e per il Liceo delle Scienze Umane , intende utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, stabilendo il potenziamento degli insegnamenti obbligatori afferenti all’italiano, alla Matematica e all’inglese , in considerazione sia della loro trasversalità a tutte le altre discipline sia perché oggetto delle indagini valutative INVALSI nelle classi seconde e quinte.

Molto spazio e dedizione sarà dato anche alla didattica laboratoriale al fine di saper coniugare il sapere fare al sapere e al saper essere contribuendo sia allo sviluppo di comportamenti etico-sociali corretti sia della competenza imprenditoriale.

Inoltre, per arricchire l’offerta formativa della scuola e disporre di competenze specialistiche non presenti , l’Istituto stipulerà contratti d’opera con esperti del mondo del lavoro, che abbiano una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, nei limiti degli spazi di flessibilità previsti dal regolamento sul riordino degli istituti tecnici.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio
- favorire la **peer education** e il **peer tutoring**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
- Applicare la **didattica breve** a tutte le discipline per la "Trasferibilità rapida dei contenuti essenziali della disciplina, creazione negli studenti di strumenti espressivi propri, di logiche di ragionamento lineari, di miglioramento delle loro capacità logico-espressive".

La didattica breve parte dai contenuti disciplinari, passa attraverso una riflessione sui metodi di trasmissione degli stessi ed approda alla sintesi degli stessi contenuti. La sua logica si sintetizza nella sequenza "contenuti - metodi - contenuti"

○ Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'attività innovativa che si intende realizzare è legata agli obiettivi di processo che sono funzionali al raggiungimento delle priorità che si concretizzano in azioni finalizzate a migliorare il successo formativo con ricadute positive anche sugli esiti delle prove standardizzate.

A supporto del processo di innovazione metodologica e didattica vi è il miglioramento del livello organizzativo - gestionale attraverso forme e canali comunicativi più efficaci, tempestivi ed efficienti per la diffusione di informazioni finalizzate al coinvolgimento e alla condivisione,

Particolare importanza sarà data alle attività pratiche di laboratorio dei tre indirizzi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
- Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli indirizzi di scuola.
- Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative.
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini.
- Orientare gli alunni nel mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola lavoro
- Coinvolgere in modo costruttivo le famiglie.
- Migliorare il risultato delle prove standardizzate Invalsi
- Pervenire ad un apprendimento personalizzato mediante l'acquisizione di un metodo di lavoro.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

La proposta formativa dell'Istituto Paritario Normano prevede, attualmente, tre indirizzi di studio che hanno come esito finale la formazione di figure professionali specifiche e diversificate, capaci di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da crescente domanda e da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro.

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA RIM

I principali **traguardi attesi in uscita** per un diplomato in **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)** sono:

1. Competenze Linguistiche e Comunicative

- Padronanza di almeno due lingue straniere oltre all'italiano, con capacità di comunicazione in ambito professionale.
- Abilità nella redazione di documenti commerciali, lettere, report e presentazioni in più lingue.
- Capacità di negoziazione e interazione con clienti e fornitori stranieri.

2. Competenze Economiche e Aziendali

- Conoscenza del funzionamento dei mercati internazionali e delle strategie di marketing globale.
- Competenze nella gestione delle operazioni aziendali con particolare attenzione all'import-export.
- Capacità di analisi economico-finanziaria e di interpretazione dei dati di bilancio.

3. Diritto e Normative Internazionali

- Comprensione delle normative che regolano il commercio internazionale, i contratti e la fiscalità estera.
- Conoscenza delle politiche economiche dell'UE e delle principali organizzazioni internazionali (WTO, FMI, ONU).

4. Digital Marketing e Tecnologie

- Abilità nell'uso di strumenti digitali per la promozione e la gestione aziendale (CRM, e-commerce, social media marketing).
- Capacità di analizzare strategie di web marketing e SEO per l'internazionalizzazione dell'impresa.

5. Gestione dei Processi Aziendali e Commerciali

- Organizzazione e gestione di trattative e operazioni commerciali internazionali.
- Capacità di lavorare in team multiculturali e di adattarsi a diversi contesti lavorativi.
- Abilità nella pianificazione logistica e nella gestione delle operazioni di trasporto e spedizione internazionale.

6. Soft Skills e Competenze Trasversali

- Problem-solving e capacità decisionali in ambito aziendale.
- Adattabilità a contesti internazionali e capacità di lavorare sotto pressione.

- Spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali nel settore del marketing globale. Queste competenze permettono al diplomato RIM di inserirsi nel mondo del lavoro in ambito **aziendale, commerciale, marketing, diplomatico o logistico**, oppure di proseguire gli studi universitari in discipline economiche e internazionali.

Un diplomato in **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)** ha diverse opportunità lavorative in ambito aziendale, commerciale e internazionale. Ecco alcune delle professioni che può svolgere:

Settore Commerciale e Marketing

- **Addetto alle vendite estere** → Gestisce rapporti commerciali con clienti e fornitori internazionali.
- **Responsabile import/export** → Si occupa della gestione di operazioni di commercio internazionale.
- **Specialista in digital marketing** → Cura la promozione online di prodotti e servizi sui mercati esteri.
- **Account manager** → Gestisce relazioni con clienti stranieri e sviluppa strategie di fidelizzazione.

Settore Amministrativo e Finanziario

- **Impiegato amministrativo per aziende internazionali** → Si occupa di documentazione, fatturazione e pratiche doganali.
- **Assistente commerciale estero** → Supporta le aziende nella gestione di trattative e contratti internazionali.
- **Analista di mercato** → Studia i mercati esteri per individuare opportunità di espansione.

Settore Logistica e Trasporti

- **Addetto alla logistica internazionale** → Organizza trasporti e spedizioni su scala globale.
- **Operatore doganale** → Gestisce le pratiche di import/export e la conformità alle normative.

Settore Diplomatico e Organizzazioni Internazionali

- **Assistente presso ambasciate o consolati** → Supporta le attività diplomatiche e i rapporti internazionali.
- **Impiegato in organizzazioni internazionali** → Lavora in enti come ONU, UE o ONG per la cooperazione internazionale.

Altri Settori

- **Traduttore commerciale** → Redige documenti aziendali in più lingue.
- **Operatore turistico internazionale** → Lavora in agenzie di viaggi o nel settore dell'hospitality.
- **Consulente aziendale per l'internazionalizzazione** → Aiuta le imprese a espandersi nei mercati esteri.

Inoltre, il diploma RIM offre una base solida per proseguire gli studi universitari in **economia, marketing, commercio internazionale, scienze politiche e lingue straniere**.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO RIM

QUADRO ORARIO SETTIMANALE RIM

DISCIPLINE RIM	ORE SETTIMANALI				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Terza lingua Straniera			3	3	3
Diritto			2	2	2
Economia Aziendale e geopolitica			5	5	6
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO ANNUALE RIM

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze della Terra e Biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66			
Terza Lingua Straniera			99	99	99
Diritto			66	66	66
Economia aziendale e geo-politica			165	165	198
Relazioni internazionali			66	66	99
Tecnologie della Comunicazione			66	66	
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056

3.3 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SIA

Un diplomato in **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** possiede competenze in ambito economico-aziendale, informatico e gestionale, che gli permettono di operare efficacemente nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi universitari. I principali traguardi attesi includono:

1. *Competenze Tecnico-Informatiche*

- Programmare software gestionali utilizzando linguaggi di programmazione (es. Java, Python, SQL, PHP).
- Gestire database relazionali (MySQL, SQL Server, Oracle) per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati aziendali.
- Progettare, implementare e amministrare reti aziendali e sistemi informativi.
- Sviluppare e gestire applicazioni web e piattaforme e-commerce.
- Utilizzare strumenti di cybersecurity per garantire la sicurezza delle informazioni aziendali.

2. *Competenze Economico-Aziendali*

- Applicare principi di contabilità generale e analitica per la gestione finanziaria di un'azienda.
- Redigere documenti di bilancio e analizzare la situazione economica di un'impresa.
- Conoscere il funzionamento dei mercati finanziari e dei sistemi di pagamento digitali.
- Utilizzare software gestionali ERP (Enterprise Resource Planning) per ottimizzare i processi aziendali.

3. *Competenze di Gestione e Organizzazione*

- Analizzare e ottimizzare i flussi informativi aziendali per migliorare la produttività.
- Implementare soluzioni di Business Intelligence per supportare le decisioni aziendali.
- Applicare tecniche di project management per la gestione di progetti informatici e aziendali.

4. *Soft Skills e Competenze Trasversali*

- Lavorare in team e comunicare efficacemente in contesti aziendali e informatici.
- Risolvere problemi tecnici e organizzativi con approccio critico e analitico.
- Adattarsi ai cambiamenti tecnologici e acquisire nuove competenze in un contesto in continua evoluzione.
- Utilizzare la lingua inglese per comunicare in ambito tecnico e aziendale.

5. Opportunità Post-Diploma

- **Inserimento lavorativo:** come sviluppatore software, sistemista, amministratore di database, esperto di reti o addetto alla gestione dei sistemi informativi aziendali.
- **Prosecuzione degli studi:** in corsi di laurea in Informatica, Ingegneria Informatica, Economia e Management, o in percorsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) legati alla digitalizzazione aziendale.

Questo profilo garantisce una preparazione solida e versatile, rispondente alle esigenze delle aziende moderne, sempre più orientate alla digitalizzazione e alla gestione strategica delle informazioni.

Il diploma in **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** offre numerose opportunità nel mondo del lavoro, grazie alle competenze acquisite in ambito informatico, economico e gestionale. Ecco i principali sbocchi professionali:

1. Settore Informatico e Tecnologico

- **Sviluppatore software:** programmazione di applicazioni aziendali, siti web, software gestionali.
- **Analista e gestore di database:** gestione di database relazionali per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati aziendali.
- **Tecnico hardware e reti:** installazione, configurazione e manutenzione di reti informatiche aziendali.
- **Esperto di cybersecurity:** protezione dei dati aziendali e implementazione di soluzioni di sicurezza informatica.
- **E-commerce manager:** gestione di piattaforme di vendita online e strategie di marketing digitale.

2. Settore Economico e Amministrativo

- **Impiegato amministrativo:** gestione della contabilità, fatturazione elettronica, bilancio aziendale.
- **Addetto alla gestione documentale:** archiviazione e digitalizzazione di documenti aziendali.
- **Responsabile ERP (Enterprise Resource Planning):** utilizzo di software gestionali per ottimizzare i processi aziendali.
- **Analista di dati aziendali (Business Intelligence):** interpretazione di dati per migliorare la strategia aziendale.

3. Settore Bancario e Finanziario

- **Operatore di sportello bancario:** gestione delle operazioni di cassa, consulenza ai clienti.
- **Consulente finanziario junior:** supporto nella gestione degli investimenti e dei servizi finanziari.

4. Settore Marketing e Comunicazione

- **Digital marketing specialist:** gestione di campagne pubblicitarie online e social media.

- **SEO e SEM specialist:** ottimizzazione dei contenuti web per migliorare la visibilità sui motori di ricerca.
- **Social media manager:** gestione della presenza online e delle strategie di comunicazione digitale.

5. Possibilità di Carriera Autonoma

- **Libero professionista nel settore informatico:** sviluppo software, creazione di siti web, consulenza IT.
- **Avvio di una start-up:** realizzazione di progetti innovativi in ambito digitale e aziendale.

C. Percorsi di Studi Successivi

- **Università:** Informatica, Ingegneria Informatica, Economia, Management, Statistica.
- **ITS (Istituti Tecnici Superiori):** specializzazione in cybersecurity, digital marketing, gestione dei sistemi informativi.

Questo diploma garantisce una preparazione versatile, che permette di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi con ottime prospettive di crescita.

3.4 INSEGNAMENTI E QUADRO OARIO SIA

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SIA

DISCIPLINE SIA	ORE SETTIMANALI				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4 (2)*	5 (2)*	5 (2)*
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3		
Economia Aziendale	2	2	4 (1)*	7 (1)*	7 (1)*
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32 (3)*	32 (3)*	32 (3)*

*Il numero tra parentesi si riferisce alle ore in presenza con l'insegnante teorico pratico.

QUADRO ORARIO ANNUALE SIA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze della Terra e Biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	132(66)*	165(66)*	165(66)*
Seconda lingua comunitaria	99	99	99		
Economia aziendale	66	66	132(33)*	231(33)*	231(33)*
Diritto			99	99	66
Economia politica			99	66	99
Totale ore	1056	1056	1056(99)*	1056(99)*	1056(99)*

*Il numero tra parentesi si riferisce alle ore in compresenza con l'insegnante teorico pratico.

3.5 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA LSU

Un diplomato in **Liceo delle Scienze Umane** possiede diverse competenze:

Competenze Disciplinari

1. **Conoscenze psico-pedagogiche e sociologiche:** Comprendere le principali teorie psicologiche, pedagogiche e sociali per analizzare i processi educativi, formativi e relazionali.
2. **Analisi dei fenomeni sociali:** Saper interpretare i fenomeni sociali contemporanei attraverso strumenti di analisi critica e metodologie delle scienze umane.
3. **Diritto ed economia:** Conoscere i principi fondamentali del diritto e dell'economia per comprendere il funzionamento della società e delle istituzioni.
4. **Metodologie della ricerca:** Applicare metodi di ricerca nelle scienze umane, utilizzando fonti, dati e tecniche qualitative e quantitative.

Competenze Trasversali

5. **Capacità di comunicazione e relazione:** Saper comunicare in modo efficace, sia in forma scritta che orale, adattandosi ai diversi contesti educativi, sociali e lavorativi.
6. **Pensiero critico e problem solving:** Essere in grado di analizzare problemi complessi, formulare ipotesi e trovare soluzioni utilizzando un approccio multidisciplinare.
7. **Competenze linguistiche:** Padroneggiare la lingua italiana e almeno una lingua straniera per esprimersi correttamente in contesti professionali e accademici.
8. **Utilizzo delle tecnologie digitali:** Saper utilizzare strumenti digitali per la ricerca, la comunicazione e l'apprendimento continuo.

Prospettive Future

9. **Accesso all'università:** Essere preparato per proseguire gli studi in ambito psicologico, pedagogico, sociologico, giuridico ed economico.
10. **Inserimento nel mondo del lavoro:** Possedere competenze utili per operare in contesti educativi, sociali e amministrativi, come assistenza all'infanzia, servizi sociali e risorse umane.

Questi traguardi consentono al diplomato di affrontare con successo sia il percorso universitario che eventuali esperienze lavorative nel settore educativo e sociale.

Il diploma in **Scienze Umane** offre una preparazione ampia in ambito psicologico, pedagogico e sociale, aprendo diverse opportunità nel mondo del lavoro e negli studi universitari.

1. Settore Socio-Educativo

- **Educatore negli asili nido e nelle ludoteche** (previa formazione specifica post-diploma).
- **Animatore socio-culturale**: organizzazione di attività educative per bambini, adolescenti e anziani.
- **Operatore nei centri di accoglienza e comunità**: supporto a persone in difficoltà, minori o disabili.
- **Assistente presso strutture per l'infanzia**: supporto in scuole materne e servizi educativi.

2. Settore Sociale e Sanitario

- **Operatore nei servizi sociali**: assistenza a famiglie, minori e persone svantaggiate.
- **Mediatore culturale**: facilitazione dell'integrazione di persone straniere.
- **Assistente in centri per il recupero e il reinserimento sociale**.
- **Lavoro in associazioni di volontariato e ONG** per il sostegno sociale.

3. Settore della Comunicazione e delle Risorse Umane

- **Assistente alle risorse umane**: gestione della selezione e formazione del personale.
- **Operatore nel settore della comunicazione e del giornalismo** (dopo formazione specifica).
- **Addetto alla segreteria in enti pubblici o privati**.

4. Possibilità di Carriera Autonoma

- **Organizzazione di attività educative e culturali**: eventi per bambini, formazione per adulti.
- **Supporto come tutor per studenti** o operatore nei doposcuola.

5. Percorsi di Studi Successivi

Per accedere a professioni più specializzate, è consigliato proseguire gli studi in università o istituti di formazione superiore, tra cui:

- **Scienze dell'Educazione e della Formazione** → per diventare educatore o insegnante.
- **Scienze della Comunicazione** → per lavorare in ambito media e giornalismo.
- **Psicologia** → per intraprendere la professione di psicologo (previa laurea e abilitazione).
- **Servizio Sociale** → per diventare assistente sociale.
- **Sociologia o Antropologia** → per lavorare nel settore della ricerca e delle politiche sociali.
- **Giurisprudenza** → per carriere nel settore legale o della mediazione familiare.

Il diploma di Scienze Umane fornisce una solida base per chi desidera lavorare nel campo dell'educazione, del sociale o della comunicazione, offrendo anche buone opportunità di crescita con studi universitari.

3.6 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO LSU

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE LICEO SCIENZE UMANE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

QUADRO ORARIO ANNUALE DELLE DISCIPLINE LICEO SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

3.7 CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il 7 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto ministeriale n. 183 che aggiorna **linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.**

A cominciare dall'anno scolastico **2024/25**, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i **nuclei tematici** attorno cui si organizzeranno le lezioni di **Educazione civica.**

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **Costituzione:**

Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli **insegnamenti della Costituzione italiana**, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono **l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali** di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

- **Sviluppo Economico e Sostenibilità**

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di **valorizzazione del lavoro**, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la **tutela dell'ambiente**, della **salute personale** e del **benessere collettivo.**

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di **cultura di impresa** all'interno della prospettiva di **educazione al rispetto** e di **educazione ambientale**, rafforzando percorsi educativi di:

- ✓ **Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità**, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al **rispetto per le persone e l'ambiente;**
- ✓ **Valorizzazione del patrimonio culturale**, artistico e monumentale dell'Italia;

- ✓ **Educazione al benessere psicofisico** che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la **prevenzione alle dipendenze**;
- ✓ **Educazione finanziaria e assicurativa** per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della **tutela del risparmio** con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.
- **Cittadinanza Digitale.**
 Con l'espressione *Cittadinanza digitale* si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli **sviluppi tecnologici** in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la **responsabilizzazione degli studenti** in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un **approccio critico e consapevole**. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:
 - il pensiero critico sulla **condivisione di dati e notizie** in rete;
 - temi di **privacy** e tutela dell'identità personale;
 - **strategie diversificate** per ordine e grado scolastico.

TRASVERSALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA E LE ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Una caratteristica particolarmente valorizzata dell'Educazione civica nelle nuove linee guida è la possibilità per i docenti di sviluppare la propria disciplina specifica sulla base dei principi dell'Educazione civica.

Tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo la tutela del patrimonio ambientale e culturale: questo tipo di approccio consente ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale che connette le materie nell'impegno comune di accrescere il senso civico degli studenti.

La valutazione

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione .

Le metodologie adottate privilegiano la didattica laboratoriale: flipped classroom, cooperative learning, learning by doing, brain storming, role playing, outdoor training, debate.

Ciascun consiglio di classe:

- **Predisporre** due UDA interdisciplinare di educazione civica per ciascun anno di corso.
- **Individua** le discipline coinvolte e i rispettivi docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica e definisce le rispettive ore per un totale minimo di 33 per ciascun anno.
- **Certifica** l'attività di educazione civica svolta, mediante annotazione sul registro elettronico. L'attività dell'UDA interdisciplinare deve essere calendarizzata nell'arco dell'intero anno scolastico in modo da avere elementi per poter esprimere la valutazione alla fine di ciascun quadrimestre.
- La valutazione quadrimestrale terrà conto delle unità formative (attività della singola disciplina) attivate in quella parte dell'anno.
- **Ciascun** docente procede alla valutazione secondo la griglia allegata proponendo il voto al coordinatore a cui spetterà la formulazione della proposta finale in sede di scrutinio dopo l'acquisizione degli elementi conoscitivi da parte dei docenti contitolari.

3.8 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro. L'art. 4 e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per l'apprendimento in contesti diversi quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa; e sullo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa.

Ciò che viene posto all'attenzione è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, allo stesso tempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sperimentando altre metodologie didattiche basate sia sul sapere sia sul saper fare.

I PCTO sono proposti come metodologia didattica per:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti nei processi formativi;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018 le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per gli istituti professionali sono complessivamente **210**, per gli istituti tecnici sono **150 ore**.

Con la legge 3 luglio 2023, n° 85, entrano in vigore a partire da Luglio 2023 normative mirate a rafforzare l'organizzazione, il monitoraggio, l'effettuazione dei PCTO e la valutazione delle aziende.

In materia di infortuni a scuola, vengono introdotte forme di tutela assicurativa per il personale della scuola e per gli studenti impegnati nelle attività formative e nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Nel PTOF si prevede che il PCTO può essere svolto anche durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

L'istituto ha stipulato convenzioni ed accordi con imprese di settore.

Le Caratteristiche dei Progetti

Tutti gli indirizzi dell'Istituto Normanno, caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base settoriale, con una tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, così come alla professionalizzazione sul piano delle competenze.

Ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. L'Istituto si pone insomma non come luogo di trasmissione di cultura, isolato dal contesto socioculturale, ma come luogo di co-costruzione di conoscenze e competenze fondamentali per gli alunni in funzione dello sviluppo coerente e completo della persona, ma anche del loro pieno inserimento nella società.

Da ciò è nata, l'esigenza di realizzare percorsi che, superando il divario esistente tra formazione e lavoro, potessero arricchire il percorso formativo degli alunni, stimolare le loro capacità di apprendimento secondo la logica del learning by doing ed ottimizzare il ruolo educativo della scuola interagendo con le esigenze attuali e lo sviluppo del territorio.

Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nel percorso di alternanza l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Obiettivi

Il percorso intende:

- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa; stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- potenziare la capacità di *problem solving* e *problem posing*.

- **Titolo Del Progetto:** STUDENTI IN AZIENDA (RIM)
- **Titolo Del Progetto:** STUDENTI IN AZIENDA (SIA)
- **Titolo Del Progetto:** DAL SAPERE AL SAPER FARE (PERCORSI DI ESPERIENZA NEL SOCIALE (LICEO SCIENZE UMANE))

Sommario:

Il progetto generale di PCTO è stato articolato in moduli teorici di approfondimento disciplinare, attività in "azienda" (visite guidate e stage), partecipazione a convegni e seminari, incontri di formazione/informazione.

Soggetti Coinvolti

Professionista (PRF)

Durata:

Il monte ore minimo è di 90 ore nel triennio finale per il liceo e 150 per gli istituti tecnici (RIM e SIA).

3.9 INTEGRAZIONE AL CURRICOLO

Progetti d'Istituto

I progetti sono formulati, o riprogettati, all'inizio di ogni anno scolastico con l'intento di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività e si caratterizzano per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze. L'Istituto promuove, quindi, la realizzazione di progetti strutturati in grandi aree disciplinari e interdisciplinari, tesi ad integrare il curriculum scolastico.

Attività in Collaborazione con Enti Esterni

L'Istituto "Normanno" promuove:

La partecipazione ad eventi teatrali e conferenze, visite di mostre e musei, per un ***numero massimo di due uscite per classe nel corso dell'intero anno scolastico, se trattasi di uscite all'esterno di Aversa.***

Le iniziative finalizzate ad una maggiore conoscenza del territorio;

L'organizzazione di gruppi di alunni impegnati nella salvaguardia del patrimonio artistico e delle strutture urbanistiche.

- incremento della reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;

L'Istituto Normanno per gli anni scolastici 2025/2026 conferma:

Attività Extracurricolari

Le attività integrative e le iniziative complementari

- Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero
- Visite guidate di interesse storico, scientifico, geografico
- Partecipazione a convegni/conferenze/seminari di studio
- Partecipazione a gare sportive e campionati studenteschi
- Partecipazione ad eventi culturali : teatro e cinema

- Organizzazione di attività culturali in occasione di eventi particolari: Giornata della legalità e della Memoria.
- Organizzazione di interventi funzionali a: Educazione alla salute / Prevenzione tossicodipendenze, Dipendenza e pericoli della rete Internet, dinamiche di gruppo, ecc., Educazione ambientale, ecc.

Visite e viaggi di istruzione

L'Istituto "Normanno" intende organizzare viaggi e visite che posseggano la caratteristica essenziale di integrare la normale attività curricolare o sul piano della formazione generale delle personalità degli studenti o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche, garantendo conseguentemente coerenza con gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici.

Tali attività, pertanto, favoriscono il rapporto tra scuola e ambiente extrascolastico, agevolando l'acquisizione di una maturità più ampia nella considerazione più profonda dei valori della vita, nei suoi aspetti culturali, naturali e storici e nelle sue dinamiche sociali.

I viaggi e le visite di istruzione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Visite e viaggi di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del proprio Paese e della realtà dei Paesi stranieri; partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, visite a località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici del corso di studio;
- Visite e viaggi nei parchi e nelle riserve naturali, considerati come momenti conclusivi di progetti, in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- Viaggi connessi ad attività sportive, laddove conservino evidente valenza formativa sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano tra essi quelli legati alle manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

Progetti degli Studenti

L'Istituto "Normanno" intende valorizzare, a partire dall'a.s. 2025-26, la partecipazione attiva e creativa degli studenti alla progettazione didattica. Si promuoveranno azioni finalizzate a sostenere le iniziative ritenute qualificanti e indicativi dell'alto livello di formazione e partecipazione studentesca (v. assemblea di Istituto, Laboratori didattici da promuovere in occasione degli *Open Day*).

3.10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante dei processi di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi dettati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida sono stati raggiunti e in quale misura.

La valutazione fa riferimento ad un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento: si valuta per accertare le conoscenze, informare e stimolare l'alunno, ma anche per verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente.

La valutazione delle singole prove scritte e orali va comunicata tempestivamente all'alunno.

Dall'ampio dibattito degli ultimi anni si evincono i punti fondanti qui di seguito sinteticamente esposti:

- l'alunno, essendo un soggetto in fieri, non può avere un "valore" definito una volta per sempre;
- l'errore compiuto per carenza di conoscenze e competenze, se da un lato influisce sulla valutazione, dall'altro deve diventare occasione per un intervento mirato al suo superamento;
- la valutazione non deve in alcun modo frustrare la voglia di apprendere: è bene valutare anche i tentativi non del tutto riusciti di ricerche di percorsi autonomi da parte dello studente, sia sul piano interpretativo che dell'approccio critico;
- la valutazione consapevole dell'alunno non può prescindere da una consultazione nell'ambito del Consiglio di classe;
- la valutazione di ogni tipo deve essere tempestiva e trasparente: tempestiva, cioè restituita in tempi ragionevoli dopo la correzione della prova (se si tratta di elaborato scritto), o dopo l'interrogazione o l'effettuazione della prova pratica; trasparente, cioè deve far riferimento a semplici e precisi criteri di valutazione (quelli dipartimentali,) che devono essere noti in anticipo agli alunni;
- nella valutazione il docente non deve mai perdere di vista:
 - il contratto formativo;
 - la formazione continua dell'alunno;
 - il punto di partenza e il punto d'arrivo del singolo studente.

Criteri di valutazione comuni

Le tipologie di verifica previste sono di tipo formativo e sommativo. Le prime si effettuano nel corso di un processo di apprendimento, mentre le seconde accertano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Collegio dei docenti di questo Istituto, nel rispetto della normativa vigente, affinché sia curata l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, ha concordato in modo unitario

- per quanto riguarda i tempi della valutazione, la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- per quanto riguarda i voti da attribuire negli scrutini, il Collegio, delibera il voto unico per tutte le discipline;
- per quanto riguarda il numero delle valutazioni: nelle materie in cui sono previste prove scritte, è necessario che sia svolto un minimo di due prove scritte (o grafiche) per tutti gli alunni, e almeno due prove orali per quadrimestre; nelle materie in cui è previsto un solo voto è comunque necessario che il voto sia il risultato di una sintesi valutativa fondata su una pluralità di prove di varia tipologia, consone con la struttura della disciplina (orali, scritte e laboratoriali in scienze);
- per quanto riguarda i tempi della valutazione, si stabilisce che i compiti scritti debbano essere corretti e

portati alla visione degli alunni di norma entro venti giorni dalla effettuazione e, comunque, prima dello svolgimento della prova scritta successiva. La data della verifica scritta è sempre comunicata agli alunni con almeno una settimana di anticipo e non è previsto lo svolgimento di più di una prova nel medesimo giorno.

VOTO DI CONDOTTA

Il d.LGS N 62/2017 ha modificato la valutazione, riconfermando che il voto in condotta *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”* (art. 2).

Dal 31 ottobre 2024 entrano in vigore le modifiche alla valutazione degli studenti previste dalla legge **1 ottobre 2024, n. 150**, che rivede la disciplina in materia di valutazione, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati. Le novità riguardano, tra le altre, il voto di condotta e le sospensioni disciplinari.

Cosa dice la legge

I regolamenti di cui al comma 4, adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei principi di seguito indicati, apporteranno modifiche al regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, riformando l'istituto dell'allontanamento degli studenti dalla scuola (fino a 15 giorni). In particolare:

1. L'allontanamento fino a due giorni comporterà il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
2. L'allontanamento superiore a due giorni comporterà lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate negli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, potranno proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

I CREDITI SCOLASTICI

Normativa:

[Ordinanza ministeriale 45 del 6 marzo 2023](#)

[Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#)

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e scaturisce dalla media dei voti riportati in tutte le discipline, incluso il voto di condotta e ad eccezione del voto di religione o delle attività alternative all'IRC, in sede di scrutinio finale. Si calcola secondo le fasce di riferimento stabilite nella Tabella Ministeriale e sulla base di criteri stabiliti preventivamente dal Consiglio di Classe.

Il calcolo e l'attribuzione dei crediti scolastici è presupposto essenziale e necessario per la definizione del voto finale e la certificazione delle competenze in uscita dal quinto anno.

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO).

I docenti di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Relativamente al credito formativo che consiste nel riconoscimento di ogni esperienza extrascolastica, il CdD ha voluto riconoscere solo il credito scolastico.

Solo per il quinto anno, gli alunni hanno la possibilità di far valere come credito quelle attività di PCTO che non concorrono al raggiungimento del monte ore di PCTO.

Nuovo Patto di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento - che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione - che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

ORIENTAMENTO

La nostra è una società complessa in cui avvengono rapidi e profondi cambiamenti sociali e tecnologici e in cui sempre più individui fruiscono della formazione e del sapere attraverso i sistemi di divulgazione di massa. L'orientamento, per l'individuo, è un processo continuo che interessa tutto l'arco della sua esperienza di vita e diviene necessario e indispensabile in età scolare. Gli anni della scuola rappresentano, infatti, una fase fondamentale nello sviluppo dei giovani e, pertanto, l'Istituto "Normanno" si pone come finalità quella di guidare i giovani studenti nel processo continuo di maturazione e di crescita che li accompagna nei momenti particolarmente significativi e cruciali del periodo scolastico. La capacità di mettere in campo risorse ed iniziative di collegamento tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado e tra questa e l'Università è senza dubbio un elemento indispensabile per attuare l'autonomia, fornendo all'utenza un servizio atto a contribuire al processo di maturazione dei giovani, promuovendo negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo aiuta i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

L'azione di orientamento si realizza nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale e diventa elemento centrale del corso di studi, entrando nella programmazione di classe come attività inserita negli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline. Lo studente è protagonista e costruttore della propria crescita con la sua capacità di autodeterminazione, di auto-orientamento: lo studente è chiamato a sperimentarsi continuamente nell'analisi delle proprie risorse, a decidere, sulla base di una migliore e progressiva conoscenza di sé, sul contesto esterno e sulle strategie necessarie, un progetto di sviluppo personale.

Orientamento in Ingresso

L'Istituto "Normanno", per favorire l'orientamento degli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado del territorio, che devono operare la scelta del percorso formativo nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado, ritiene indispensabile un'attività di raccordo con le scuole di provenienza per la definizione dei prerequisiti, al fine di contenere il più possibile la dispersione.

Queste le azioni che verranno poste in essere:

- **Giochi di matematica**-Gare a squadre per gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado con quesiti anche in lingua inglese (in accordo con l'ampliamento dell'offerta formativa che prevede, nell'ambito dell'indirizzo scientifico tradizionale, l'opzione potenziamento linguistico sin dal primo anno).
- **Open day**- Prevede attività rivolte ad alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio. CD, professori, alunni dell'Istituto, nell'ambito dell'iniziativa 'Normanno APERTO', incontrano in sede, nel corso di alcune specifiche giornate di apertura, pomeridiana o domenicale (open day), nel periodo delle preiscrizioni, genitori e alunni delle scuole medie, per illustrare le opportunità formative dell'Istituto e per far conoscere gli ambienti della scuola.
- **Stage** - Gli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado del territorio sono invitati a vivere una esperienza nell'Istituto, svolgendo direttamente alcune attività, soprattutto di tipo laboratoriale, all'interno dell'Istituto.

Sono previste anche attività di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado, che ne facciano richiesta.

Orientamento e Ri-Orientamento

L'istituto "Normanno" vuole offrire agli studenti che manifestino una situazione di disagio e di difficoltà nell'apprendimento, l'opportunità di un successo formativo attraverso:

- Sportello orientamento in itinere
- raccolta dati, per ottenere una adeguata conoscenza dell'entità del fenomeno del disagio scolastico
- analisi dei bisogni di orientamento degli studenti per aiuto e sostegno nel processo di costruzione del proprio progetto di studio
- rilevazione di eventuali dislivelli tra le competenze acquisite nel triennio della Scuola Secondarie di 1° e i prerequisiti per gli apprendimenti del primo anno.
- Ri-motivazione dello studente in difficoltà attraverso attività di recupero
- coinvolgimento delle famiglie per cercare insieme la soluzione più idonea al superamento del disagio manifestato dallo studente
- Supporto psicopedagogico del CIC a studenti e genitori per situazioni di particolare difficoltà.

Orientamento in Uscita

Si prevedono attività, rivolte a tutte le classi quinte, quarte e talora anche alle classi terze, che mirano a offrire informazioni esaurienti sulle varie tipologie degli studi universitari e sulle opportunità del mondo del lavoro. Gli alunni, considerando i propri interessi, potranno incontrare esperti di orientamento, responsabili delle facoltà universitarie, testimoni del mondo del lavoro; tali incontri si svolgeranno in sede o fuori sede, e laddove sia possibile nelle ore pomeridiane, perché siano salvaguardate le ore di lezione. In particolare, sono previsti incontri con professori delle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche e Fisica, Giurisprudenza, Scienze economiche dell'Università degli studi di Aversa e Napoli.

Gli studenti potranno inoltre seguire le attività di orientamento promosse dalla Scuola allievi ufficiali della Marina edell'Esercito.

3.11 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.

L'istituto Normanno con il PAI, Piano annuale di Inclusione, si occupa e si preoccupa di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno dagli interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI), un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

Sono stati progettati e realizzati interventi relativi alla prevenzione e del disagio e dell'inclusione. Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) trova i suoi riferimenti normativi nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e nel Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017. Queste norme hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità e hanno esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente:

- alunni disabili di cui alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) di cui alla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010;
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il PAI ha consentito a questo istituto di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, in quanto esso riporta i punti di forza e di criticità degli interventi finalizzati all'inclusività attuati dalla scuola durante l'anno scolastico e le ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, volte a migliorare la capacità inclusiva della scuola nell'anno successivo. Il PAI, che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti entro il mese di giugno. Esso si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali degli alunni, favorendone al contempo la piena formazione;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione...).

In particolare la scuola in conformità alla normativa vigente – in particolare la Legge 104/1992, il D.P.R. 275/1999 (Regolamento sull'autonomia scolastica), la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, la Legge 170/2010 per i DSA, il D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche introdotte dal D.Lgs. 96/2019 – l'Istituto si impegna a garantire il diritto all'inclusione scolastica di tutti gli alunni e studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altri bisogni educativi speciali (BES).

La scuola adotta le seguenti misure:

- **Redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, secondo il modello nazionale previsto dal D.M. 182/2020, elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO);
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli studenti con DSA, in base alla Legge 170/2010, e per altri BES non certificati ma documentati (quali alunni con svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico);
- **Attivazione di misure dispensative e compensative**, coerenti con il profilo di funzionamento e le necessità educative individuali, nell'ambito della didattica curricolare;
- **Didattica personalizzata e inclusiva**, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, tecnologie assistive e metodologie cooperative;
- **Organizzazione del sostegno didattico**, dell'assistenza specialistica (ove prevista) e del supporto educativo, in collaborazione con le famiglie, gli enti locali e i servizi sociosanitari territoriali;
- **Formazione del personale docente e ATA** sulle tematiche dell'inclusione, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento;
- **Costituzione e aggiornamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, con funzione di supporto e monitoraggio delle pratiche inclusive dell'Istituto.

L'Istituto promuove una cultura dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità, ponendo al centro la persona e i suoi bisogni educativi, in un'ottica di equità, pari opportunità e piena partecipazione alla vita scolastica.

Ad ogni buon fine in previsione dell'autorizzazione dei nuovi indirizzi richiesti, il gruppo di lavoro ha elaborato, ai sensi della normativa sopracitata, le linee essenziali del **PAI che il collegio ha approvato con delibera n. 5 del 10 marzo 2025.**

3.12 MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le misure per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sono contenute all'interno del "Codice Interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo" approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.4 del 10 marzo 2025 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.2 del 17 marzo 2025.

Il documento "Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo" dell'Istituto Normanno di Aversa è un testo ufficiale volto a delineare strategie, responsabilità e protocolli per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella scuola. Nasce dall'esigenza di applicare la Legge 17 maggio 2024 n. 70 e integra precedenti normative, come la Legge 71/2017 e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il codice ha lo scopo di garantire un ambiente scolastico sereno, tutelare gli alunni e promuovere una cultura della legalità e del rispetto. Viene adottato in collaborazione con famiglie e istituzioni territoriali, ed è parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il bullismo viene definito come un comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, caratterizzato da un dislivello di potere tra chi agisce e chi subisce. Il cyberbullismo, invece, avviene attraverso mezzi digitali e si distingue per l'intrusività, la diffusione immediata e l'anonimato dell'aggressore. Entrambi i fenomeni possono manifestarsi in diverse forme, come aggressioni fisiche, verbali, relazionali, sessuali o discriminatorie. Il cyberbullismo comprende condotte specifiche come flaming, harassment, cyberstalking, denigrazione, impersonificazione, outing, truffa e esclusione online.

La scuola ha individuato figure e organi dedicati, tra cui il Dirigente scolastico, il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, il Team antibullismo, il Team per l'emergenza e il Collegio docenti. Questi soggetti operano in sinergia per attuare azioni educative, di monitoraggio e di intervento. La prevenzione si sviluppa su tre livelli. La prevenzione primaria coinvolge l'intera comunità scolastica e promuove il rispetto reciproco attraverso iniziative educative, giornate dedicate e questionari anonimi. La prevenzione secondaria è mirata a singole classi dove si manifestano episodi di bullismo e si attua con attività specifiche, coinvolgimento delle famiglie e osservazione attenta da parte dei docenti. La prevenzione terziaria interviene su singoli alunni, al fine di recuperarli sul piano educativo, rafforzando le competenze emotive e sociali.

In caso di episodi accertati, la scuola prevede un iter di quattro fasi: analisi e valutazione dei fatti, conferma o esclusione della condotta illecita, adozione di sanzioni e avvio di un percorso educativo e di monitoraggio. I provvedimenti disciplinari sono graduati secondo la gravità e possono includere sospensioni, ammonimenti, azioni riparative e, nei casi più gravi, la segnalazione all'autorità giudiziaria. Particolare attenzione è data alla protezione della vittima e al coinvolgimento attivo dei genitori.

Il documento sottolinea che comportamenti apparentemente lievi possono diventare gravi se amplificati dai mezzi digitali. Le sanzioni previste sono dettagliate in una tabella finale, che chiarisce le misure applicabili per ogni tipologia di comportamento, dai richiami verbali alle sospensioni prolungate.

Infine, il codice si conclude affermando che la prevenzione e il contrasto al bullismo devono coinvolgere tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella educativa a quella normativa, e devono fondarsi su valori condivisi da studenti, docenti e famiglie. Sono allegati al documento un questionario anonimo per gli studenti e un modulo di segnalazione degli episodi, utili strumenti operativi per favorire l'emersione e la gestione dei casi.

3.13 CALENDARIO SCOLASTICO

L'Istituto Paritario Normanno dichiara di attenersi integralmente al calendario scolastico regionale approvato dalla Regione Campania, che prevede 203 giorni di lezione, senza apportare alcun adattamento o modifica allo stesso.

ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Per realizzare un modello organizzativo efficiente occorre la partecipazione dei docenti e una chiara definizione di ruoli e responsabilità, necessari in questo momento di transizione in cui le riforme assegnano alla scuola piena autonomia didattica organizzativa. Pertanto il modello di riferimento è il modello funzionale "articolazione del Collegio docenti" che individua gli organismi (Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, Figure strumentali, Commissioni, Responsabili di progetto, Consiglio di Istituto, Responsabile della sicurezza), gli ambiti di progettazione e i processi da attivare.

ORGANI SCOLASTICI

I principali organi scolastici sono i seguenti:

Coordinatore Didattico	<ul style="list-style-type: none">• designa il docente con funzioni vicarie e n° tre docenti collaboratori;• predispone il piano delle attività annuali in coerenza con il piano dell'offerta formativa;• coordina l'attività di tutti gli organi collegiali;• controlla i processi avviati;• risponde dei risultati dei processi organizzativi e formativi.
Collaboratori del Coordinatore	<ul style="list-style-type: none">• sostituiscono i docenti assenti;• controllano le assenze e i ritardi degli studenti;• collaborano con il Coordinatore Didattico nell'esecuzione delle delibere degli organi collegiali.
Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni in base alle condizioni ambientali, all'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero);• adotta il P.T.O.F.• adotta il regolamento interno dell'Istituto;• formula proposte circa il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici.
Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none">• elabora il P.T.O.F.• approva il piano delle attività in coerenza con il P.T.O.F.• valuta l'efficacia del processo educativo• identifica le funzioni strumentali in coerenza con il P.T.O.F.• formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell'orario;• promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;• approva gli interventi di recupero e le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

Dipartimenti	<p>Ogni Dipartimento è presieduto da un direttore che ne coordina tutta l'attività.</p> <p>Le competenze dei dipartimenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• definire le linee generali dell'intervento didattico-educativo;• coordinare le materie affini sotto il profilo della metodologia didattica;• definire la programmazione curricolare per le diverse discipline del biennio e del triennio con specifico riferimento agli obiettivi minimi, ai contenuti ed ai tempi;• monitorare lo svolgimento dei programmi;• esaminare le adozioni dei libri di testo;• preparare un piano di aggiornamento;• esaminare, valutare ed approvare la progettazione dipartimentale curricolare.
---------------------	---

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento e gestione del P.T.O.F. ▪ Attività di valutazione e autovalutazione di istituto ▪ Coordinamento stage ed esperienze di PCTO ▪ Servizi, ricerca e supporto alle attività di ORIENTAMENTO in ingresso e in uscita ▪ Coordinamento delle attività informatiche e interventi di supporto multimediale alle attività di insegnamento/apprendimento ▪ Rapporti con il territorio e comunicazione interna ed esterna dell'istituzione scolastica 	
Responsabili di Laboratorio	<p>Il C.D. individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ controllare lo stato e il corretto uso del materiale tecnico; ▪ curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; ▪ segnalare guasti, anomalie e rotture agli assistenti tecnici competenti in materia; ▪ fornire suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; ▪ partecipare a riunioni relative alle sue mansioni (ad esempio, sulla normativa specifica in materia di sicurezza). 	
Coordinatori dei Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presiedono i consigli di classe rappresentando il C.D. in caso di assenza o impedimento ▪ Segnalano l'elevato numero di assenze e ritardi al C.D. ▪ Curano i rapporti con le famiglie degli alunni della classe ▪ Segnalano la partecipazione degli alunni ai corsi di recupero ▪ Supportano i viaggi di istruzione. 	
Segretario del Consiglio di classe	<p>Compito del segretario è redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Classe e degli scrutini.</p>	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	<p>E' designato dal DS in base al D.L.vo n. 81/2009 con l'incarico di dare il supporto tecnico per la revisione periodica dei rischi, per l'individuazione delle misure di prevenzione più adeguate e per la scelta dei mezzi di protezione collettiva e individuale più efficace. È suo compito proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori e predisporre durante l'anno scolastico almeno due prove di evacuazione. Nell'espletamento delle sue funzioni è coadiuvato dagli Incaricati della sicurezza e dalle Squadre di emergenza.</p>	
Commissione Viaggi d'Istruzione	<p>La commissione avrà il compito di valutare le proposte di viaggi d'istruzione presentate dai vari Consigli di Classe, predisporre itinerari didattici per le varie tipologie di viaggi d'istruzione proponendo al gestore l'individuazione e l'eventuale incarico all'Agenzia/e di viaggio.</p>	

Coordinatori dell'educazione civica	<p>Il referente per l'Educazione Civica favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore Didattico • I Proff. docenti coordinatori delle classi in cui sono eventualmente presenti gli alunni con Bisogni Educativi speciali. • Il docente di sostegno <p>Il GLI è integrato dagli operatori dei servizi socio- sanitari, dei membri dell'équipe specialistica della A.S.L competente per territorio e dei genitori interessati.</p>	
Animatore digitale	<p>Figura individuata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, ha il compito di progettare e realizzare dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; sostiene i processi di formazione dedicati.</p>	
GLO	<p>Il GLO è un organo previsto dal D.Lgs. 66/2017 e riformato dal D.Lgs. 96/2019, con il compito di elaborare, verificare e aggiornare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun alunno con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992.</p> <p>Il GLO è composto da: docenti curricolari e di sostegno dell'alunno, famiglia, figure professionali socio-sanitarie coinvolte nel progetto di vita dello studente, Dirigente scolastico (o suo delegato).</p> <p>Il GLO lavora in sinergia per definire obiettivi, strategie educative e modalità di sostegno, promuovendo un percorso inclusivo personalizzato, in coerenza con il profilo di funzionamento dell'alunno.</p>	

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

(Gestore) Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
Ufficio protocollo	Cura la registrazione in ordine cronologico, di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Istituto
Ufficio per la didattica	La sua funzione è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: iscrizioni, permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo, assenze, buoni libro, certificazioni e diplomi, gestione degli esami di stato. Effettua le operazioni per il comodato d'uso libri di testo. La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì orario: 08.00 - 13,00 orario: 14,00 – 19,00
Ufficio per il personale	La sua funzione è quello di gestire gli stipendi, le assenze e le supplenze, i contratti del personale docente e ATA.
Ufficio contabilità (Gestore)	Le sue funzioni consistono nel gestire i pagamenti e la fatturazione attiva e passiva, garantire l'esattezza dei registri contabili, assicurare il corretto adempimento delle normative fiscali, gestire gli acquisti (soprattutto di carattere informatico), richiedendo preventivi, effettuando ordini e pagamenti; redigere verbali di collaudo e registrare i beni.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, volontariato, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, • ASL

4.4 PIANODI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti sono importanti in quanto conferiscono qualità al servizio scolastico; esse hanno lo scopo di arricchire la professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono che gli insegnanti crescano professionalmente e che siano inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Dunque, il docente deve apprendere metodologie comunicative migliori per rapportarsi con una realtà giovanile in rapida trasformazione che, da una parte, ha voglia di apprendere e conoscere la realtà circostante; dall'altra, con apprensione, guarda al mondo del lavoro, attraverso la scelta importante dell'Università. Quindi è importante stabilire nessi tra le discipline insegnate e la realtà circostante e considerare il sapere in movimento e in evoluzione.

Gli obiettivi del piano di formazione hanno validità pluriennale e si articolano nelle diverse iniziative all'interno dei tre anni. Gli obiettivi del Piano di Formazione-Aggiornamento scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, da letture ed interpretazioni delle esigenze del nostro Istituto.

Essi sono:

- Acquisizione della consapevolezza che il cambiamento della società incide profondamente nella scuola;
- Aggiornamento ed arricchimento della professionalità docente in relazione al nuovo quadro normativo della scuola linee guida contenuto nella riforma della Buona Scuola;
- Sviluppo ed organizzazione dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle lingue straniere, alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- Promozione della cultura dell'innovazione e del sostegno di progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno (alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità);
- Appropriazione di strategie innovative in campo didattico per l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Sicurezza e prevenzione nel luogo di lavoro;
- Valutazione ed autovalutazione.

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Questo processo di

valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

❖ PRIVACY

Docenti, studenti, personale A.T.A. potranno aggiornare le proprie conoscenze sul tema della privacy. La diversità dei destinatari implica anche la differenziazione dei contenuti: per docenti ed A.T.A. Sarà data particolare attenzione all'organigramma privacy nella scuola; ai principi fondamentali da rispettare nel trattamento dati e alla pericolosità derivante dal trattamento di dati sensibili. I contenuti proposti agli studenti saranno relativi alla natura e scopo del diritto alla privacy, alle conseguenze e rischi della rivoluzione digitale. Considerata l'importanza del tema, tale occasione formativa coinvolgerà anche i genitori, ai quali saranno offerte informazioni riguardanti il trattamento dati in ambito scolastico, le problematiche della didattica a distanza, la privacy al tempo di Internet e dei social network.

❖ SICUREZZA

L'attività prevede secondo la normativa in vigore la formazione sulla sicurezza dei lavoratori (durata variabile in funzione del settore di appartenenza del lavoratore e composta da un modulo di carattere Gli studenti partecipanti ai progetti PCTO sono obbligati, ai fini del rilascio di un attestato, alla frequenza di un corso di formazione di 28 ore sul tema della "Sicurezza sui luoghi di lavoro"

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione del Personale ATA è finalizzato a garantire l'aggiornamento professionale e il potenziamento delle competenze del personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Gli interventi formativi mirano a migliorare l'efficienza, la qualità del servizio e l'adeguamento alle innovazioni normative e tecnologiche.

Le attività di formazione si articolano in diversi ambiti:

- **Competenze amministrative e gestionali:** aggiornamenti sulle normative scolastiche, gestione documentale, digitalizzazione e uso delle piattaforme informatiche per la segreteria.
- **Competenze tecniche e operative:** formazione su sicurezza sul lavoro, manutenzione delle strutture, gestione delle attrezzature e uso di strumenti tecnologici.
- **Competenze relazionali e comunicative:** sviluppo delle capacità di lavoro in team, gestione dell'utenza e comunicazione efficace con docenti, studenti e famiglie.
- **Innovazione e digitalizzazione:** potenziamento delle competenze digitali per la gestione di servizi online, firma elettronica, registro elettronico e piattaforme ministeriali.

La formazione del personale ATA rappresenta un elemento essenziale per il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico, garantendo un ambiente di apprendimento efficiente e funzionale per tutta la comunità educativa.

AVERSA, 19 MARZO 2025

Timbro

F/to

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Bocchino
